



**CONFERENZA UNIFICATA
10 maggio 2012**

Punto 12) all'ordine del giorno

**OSSERVAZIONI ALLO SCHEMA DI DPCM INERENTE IL TRASFERIMENTO
DELLE FUNZIONI DI REGOLAZIONE DEL SERVIZIO IDRICO ALL'AEEG,
TESTO TRASMESSO IL 13.4.2012**

Si osserva che lo schema di DPCM in oggetto presenta, emanato ai sensi dell'articolo 21, comma 19 del decreto-legge del 6 dicembre 2011 n. 201 s.m.i., profili di criticità in quanto manca una definizione delle competenze "residue" a livello locale, dei compiti e delle funzioni che queste ultime debbano avere sia rispetto ai gestori che all'AEEG. Il testo sembra riguardare più un assetto futuro e ciò - legato al fatto che il settore idrico è interessato dall'abrogazione delle AATO e dalla regionalizzazione delle decisioni in materia di sostituzione delle abrogande Autorità d'ambito entro fine 2012 - complica ulteriormente una situazione, estremamente delicata.

Nel merito del provvedimento si propongono pertanto alcune osservazioni e modifiche volte a rendere maggiormente chiare e snelle le procedure ivi contemplate, **fermo restando che non è stato possibile effettuare l'opportuno approfondimento tecnico chiesto nella precedente seduta.**

Le osservazioni intervengono per chiarire che la tariffa del servizio idrico integrato, determinata dai soggetti preposti, ai sensi delle vigenti normative, applicando il metodo normalizzato, sia poi soggetta all'approvazione dell'AEEG, la quale svolge le funzioni di vigilanza e controllo come indicate nello schema di DPCM. E' prevista infine l'inserimento della possibilità per la stessa Autorità, di fornire pareri anche rispetto alle richieste formulate dagli enti locali, come avvenuto fino ad oggi.

Altra importante questione che non viene affrontata è la necessità urgente di inserire nel provvedimento un periodo transitorio - sia nelle more dell'individuazione dei sostituiti

delle AATO da parte delle Regioni che dell'avvio del modello a regime delineato dal DPCM - che dia certezza rispetto all'espressione referendaria sulla remunerazione del capitale investito.

Alla luce di ciò ANCI esprime parere favorevole condizionato all'accoglimento di tutti gli emendamenti allegati.

EMENDAMENTI ANCI

Preambolo

Alla fine del preambolo inserire la seguente frase:

“Richiamati gli esiti del referendum popolare del 12 e 13 giugno 2011, come sanciti dal DPR n. 116 del 18 luglio 2011”

Modifiche all'articolo 1, comma 1

Si ritiene che in relazione alle funzioni del Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare, andrebbero effettuate le seguenti modifiche:

1. alla lettera b), a fine lettera inserire la seguente frase: **d'intesa con la Conferenza Unificata”;**
2. **eliminare la lettera d);**
3. dopo la lettera e) inserire la seguente lettera: **“e bis) Nelle more dell’emanazione dei competenti atti da parte dell’Autorità per l’energia elettrica e il gas, autorizza annualmente la possibile copertura dei costi per gli enti in regime ex CIPE”;**
4. la lettera f) va modificata inserendo le parole evidenziate in grassetto: **“approva i livelli minimi di qualità del servizio idrico integrato proposti dall’Autorità per l’energia elettrica e il gas”;**
5. **eliminare la lettera g).**

Modifiche all'articolo 2

Alla fine del comma 1 inserire il seguente periodo: **“Nelle more dell’emanazione degli atti di cui al comma 1 da parte dell’Autorità per l’energia elettrica ed il gas, la tariffa di riferimento è quella determinata dall’attuale soggetto regolatore.”**

Modifiche all'articolo 3, comma 1

Rispetto alle funzioni di regolazione del servizio idrico integrato trasferite all’Autorità per l’energia elettrica ed il gas si rendono necessarie le seguenti modifiche:

1. al primo periodo della lettera a) dopo le parole “servizio idrico integrato” inserire la seguente frase: **sentite le Regioni, i gestori, i soggetti che affidano il servizio, le associazioni dei consumatori, l’ANCI e l’UPI da sottoporre all’approvazione del Ministero dell’Ambiente”;**
2. **alla lettera c) dopo la parola definisce, inserire le seguenti: “tenuto conto del dpr 118 del 17/7/2011,”**



3. alla lettera d) dopo le parole: “del servizio idrico integrato”, inserire la seguente frase:
“relativa al metodo normalizzato,”;
4. Sostituire la lettera f) con la seguente: **“f) approva la tariffa del servizio idrico integrato, determinata dal soggetto competente ai sensi del comma 4 dell’articolo 154 del decreto legislativo 6 aprile 2006, n. 152, impartendo, a pena d’inefficacia, prescrizioni, nonché prevedendo anche forme di tutela per le categorie di utenza in condizioni economico sociali disagiate individuate dalla legge. In caso di inadempienza, l’Autorità per l’energia elettrica e il gas intima l’osservanza degli obblighi entro trenta giorni decorsi i quali, fatto salvo l’eventuale esercizio del potere sanzionatorio, provvede in ogni caso alla determinazione in via provvisoria della tariffa sulla base delle informazioni disponibili, comunque in un’ottica di tutela degli utenti.”**
5. alla lettera h) inserire dopo le parole: “su richiesta del Governo, delle regioni,” inserire le parole: **“degli enti locali”;**
alla lettera n), al secondo periodo, dopo le parole “tutela del territorio e del mare,” inserire la seguente frase: **“nell’ottica del riuso e della riduzione dei costi,”;**
6. dopo la lettera n) inserire la seguente lettera: **“o) per i fini di cui alla lettera n) l’Autorità per l’energia elettrica ed il gas costituisce senza oneri aggiuntivi per la finanza pubblica, previo specifico protocollo d’intesa con ANCI, UPI e Regioni un Comitato volto al coordinamento della fase di prima applicazione del processo di riforma del servizio idrico integrato con l’obiettivo di definire specifiche linee guida per gli enti locali onde facilitare la corretta azione amministrativa ed evitare il sorgere di contenziosi. Il Comitato evidenzia altresì possibili correzioni normative da apportare, relazionando annualmente al Ministro dell’Ambiente.”**

